



Scelte senza ragione. Meridione danneggiato

di Roberto Calienno

“Non posso che concordare con quanto ha dichiarato Francesco Scrima (v. accanto, n.d.r.) anche perché gli effetti sono deleteri per le immissioni in ruolo in tutt’Italia ed il turnover declamato.

La Puglia ovviamente risentirà di questo blocco perché i pensionamenti con quota 96 avrebbero liberato circa 700 posti in tutta la regione e di questi quasi 300 nella sola provincia di Bari, 170 a Foggia, 110 a Lecce, 80 a Taranto, 40 a Brindisi.

Pochissimi i posti che si sarebbero liberati nel sostegno dove ale disponibilità corrisponderà un’aliquota alta di immissioni in ruolo.

Si sarebbero liberate così nuove opzioni per aumentare le immissioni in ruolo del personale docente (non di sostegno) e di personale ATA per almeno 300 unità di personale in tutta la Puglia.

Ancora una volta la politica con scelte poco ragionate danneggia il Mezzogiorno di Italia e la nostra regione in particolare, anch’essa caratterizzata da personale scolastico con un’età media elevata rispetto al nord. Nord, che insieme ad alcune regioni del centro Italia, è mèta di tanti giovani laureati ai primi anni d’insegnamento”.

Scatti: sì dal CdM

Via libera dal Consiglio dei Ministri del 31 luglio al contratto che consente il recupero di validità del 2012 ai fini delle progressioni economiche. Ora si

può chiudere definitivamente all'ARAN, mettendo così in pagamento gli scatti e gli arretrati a tutto il personale interessato.

Grande soddisfazione è stata espressa da Francesco Scrima. *“Si conferma la bontà e l'efficacia della nostra azione, condotta anche questa volta col forte sostegno della Confederazione”.*



SCATTI: E SONO TRE

Anche il 2012, dopo 2010 e 2011, torna a valere per tutti. Un risultato cercato e voluto con determinazione, ottenuto attraverso il confronto e il negoziato, come sa fare un sindacato vero.

Per difendere il salario di tutti.

La CISL c'è

Arrivederci a settembre

Con questo numero, Cisl Scuola Puglia Basilicata sospende la pubblicazione di ScuolaNews che riprenderà a settembre prossimo.

Noi ci saremo - con la stessa forza, determinazione, convinzione - accanto ai lavoratori della Scuola, ai giovani, ai non occupati per sostenere le loro ragioni ad un Governo per ora troppo teorico.

R.C.

“Ma siamo su scherzi a parte?”

Di fronte a quanto sta accadendo sulla quota 96, siamo convinti che Renzi non si sarebbe lasciato scappare la battuta, se non fosse che ora è lui a capo del governo...

Davvero un bel pasticcio, una situazione a dir poco irraggiungibile per migliaia di persone che non meritano di essere trattate in questo modo. A meno di un mese dall'inizio del-

le scuole, chi si apprestava a lasciare il lavoro viene bruscamente costretto a modificare i suoi progetti di vita.

Quando la politica si muove con pretese di autosufficienza, i risultati sono questi. Eppure sarebbe bastato un minimo di attenzione a quanto abbiamo ripetutamente segnalato, già al momento della riforma Fornero, chiedendo che si riconoscesse la particolare disciplina delle cessazioni dal servizio del personale scolastico per evitare sperequazioni che invece ci sono state e alle quali è doveroso porre rimedio. Oggi, per l'ennesima volta, una soluzione di assoluto buon senso viene a cadere, nonostante il dichiarato sostegno di tutte le forze politiche. Ciò rende ancor più paradossale una vicenda che vede messa in discussione, oltre alle legittime attese di tante persone, anche la stessa credibilità del governo.

Insegnare in lingua straniera Licei e Istituti tecnici

Dal prossimo a.s. 2014/2015, sarà possibile insegnare discipline non linguistiche (matematica, storia dell'arte, filosofia, geografi...) in lingua straniera. Tale metodologia d'insegnamento è prevista dal Ministero dell'Istruzione (nota 4969 del 25 luglio scorso) nel 3°, 4° e 5° anno dei Licei linguistici e nel 5° anno dei Licei e degli Istituti tecnici.

L'introduzione dell'insegnamento in lingua straniera sarà, in prima applicazione, graduale e consentirà di trovare impiego anche al docente in possesso di una competenza linguistica di Livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per la Lingua.

Negli Istituti tecnici sarà il Collegio dei docenti, in autonomia, a scegliere la disciplina della disciplina dell'area di indirizzo del quinto anno in base ai criteri definiti e alle risorse disponibili, coinvolgendo anche gli insegnanti tecnico-pratici che stanno frequentando i corsi di formazione CLIL con implementazione di una didattica fortemente laboratoriale.

L'obiettivo è quello di insegna-

re con modalità CLIL il 50% del monte ore della DNL veicolata in lingua straniera sia negli Istituti Tecnici sia nei Licei. Nei casi di totale assenza di docenti DNL il Ministero dell'Istruzione raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del POF e comunque di percorsi CLIL facilitati dalla conoscenza e condivisione tra i docenti di buone pratiche nazionali con l'utilizzo di tecnologie multimediali.

Nuove modalità di svolgimento dell'Esame di Stato riguarderanno le classi quinte dei licei e degli istituti tecnici, nell'anno scolastico 2014/2015, nel caso in cui, nelle classi quinte, la DNL veicolata in lingua straniera costituisca materia oggetto di 2.a prova o di 3.a prova.

(MIUR - Prot. 4969 / 25.7.14)

33.380 posti di ruolo

In tutto, 33.380 nuove immmissioni in Ruolo il prossimo 1° settembre 2014.

15.439 docenti e personale educativo; 13.342 docenti di sostegno; e 4.599 posti di personale A.T.A.

E' quanto ha autorizzato il MEF pur se il Ministero dell'Istruzione ha precisato che la richiesta avanzata al MEF riguardava 26.472 posti docenti e personale educativo; 16.305 posti di sostegno e 8.916 posti di personale ATA.

L'autorizzazione del MEF si riferisce solo al turn over per il personale docente educativo e ATA e alla quota di posti di sostegno pari alla seconda tranche di incrementi previsti per il 2014/15 dal DL 104/2013. In percentuale, pertanto, le prossime assunzioni coprono circa il 58% dei posti disponibili per il personale docente e educativo,

l'82% dei posti di sostegno e il 51% dei posti ATA.

Martedì pomeriggio 5 agosto, il MIUR presenterà ai Sindacati il riparto per ordine e grado di scuola e per provincia relativamente al personale docente ed educativo e al sostegno. per il personale ATA occorrerà attendere la conclusione della mobilità.

Incarichi DS: criteri non rispettati

Assoluta insoddisfazione è stata rappresentata al direttore generale dell'USR Puglia, Franco Inglese, dai segretari generali regionali di *FLC Cgil*, *CISL Scuola Puglia Basilicata*, *UIL Scuola*, *Snals* e *ANP*, per il mancato rispetto dei criteri indicati nel procedimento 7898 del 23/07/2014 sull'affidamento degli incarichi ai dirigenti scolastici in Puglia dall'1.9. 2014; criteri peraltro attuati con una discrezionalità totalmente discutibile. *Claudio Menga*, *Roberto Calienno*, *Giovanni Verga*, *Chiara De Bernardo* e *Cecilia Pirolo* hanno chiesto al direttore generale, *Franco Inglese*, un incontro urgente per conoscere ed approfondire nel merito le procedure che hanno ispirato il percorso seguito per ristabilire un clima di serenità e di legalità nella scuola pubblica pugliese. Sulla base delle risultanze di detto incontro, le OO.SS. firmatarie valuteranno le azioni successive da intraprendere, non esclusa la eventuale richiesta di revoca del provvedimento.

I Ds che ritenessero di essere stati lesi nel loro diritto, possono mettersi in contatto con la Segreteria generale di Cisl Scuola Puglia Basilicata per l'assistenza legale.



SCUOLANEWS
CISL SCUOLA PUGLIA BASILICATA

Pubblicazione periodica della Cisl Scuola Puglia Basilicata a diffusione interna per gli iscritti e il personale della Scuola, con valore esclusivo di notiziario informativo

CISL SCUOLA PUGLIA BASILICATA
Comunicazione e Stampa
www.cislscuolapuglia.it
redazione@cislscuolapuglia.it
Anno II • N. 9
5 AGOSTO 2014

Scuola: modifiche a pensioni e trattenimenti

*Disegno di Legge di conversione Decreto 90/2014,
Saltate le norme che riguardano "Quota 96"; ripristinate le riduzioni
percentuali trattamento pensionistico; eliminato il ricalcolo per le donne*

Le modifiche apportate dal Senato, lo scorso 4 agosto, al Testo di Legge di conversione del Decreto 90/2014, hanno eliminato, per il personale della scuola in Quota 96, la possibilità di andare in pensione; hanno ripristinato le riduzioni percentuali del trattamento pensionistico in relazione all'età anagrafica ed eliminato il ricalco della pensione per le donne in quiescenza nel 2012 e 2013. La scheda presenta le parti del Testo rimaste in vigore (in verde) e quelle abrogate (in giallo) dal Senato. Il testo è ritornato alla Camera per la nuova approvazione.

Revoca trattenimenti - Revoca dei trattenimenti in servizio per il personale della scuola a decorrere dal 31 agosto 2014 oltre il limite d'età delle norme in vigore.

Risoluzione unilaterale - L'Amministrazione potrà risolvere 'unilateralmente' il rapporto di lavoro, con preavviso di 6 mesi, al raggiungimento dell'anzianità contributiva per l'accesso

al pensionamento ma non prima del raggiungimento dell'età anagrafica (62 anni) che non dà luogo a riduzioni percentuali del trattamento previdenziale.

Riduzione percentuale trattamento - Non viene operata alcuna riduzione percentuale sul trattamento pensionistico per chi raggiunga i requisiti per la "pensione anticipata" (41 anni e 6 mesi di contribuzione per le donne e 42 anni e 6 mesi per gli uomini) anche se con età anagrafica inferiore a 62 anni.

"Quota 96" - L'emendamento approvato consente al personale della scuola che abbia raggiunto alla data del 31 agosto 2012 e sino al 31 dicembre 2012 i requisiti previsti dalla normativa prima della legge Fornero "quota 96" o i "40" anni di contribuzione di andare in pensione dal 1° settembre 2014.

La "quota 96" è determinata dalla somma dell'età anagrafica (non inferiore a 60) e l'anzianità contributiva (non inferiore a 35), considerando anche le frazioni di esse.

Graduatoria INPS - Coloro che produrranno domanda, verranno posizionati in graduatoria dall'INPS con un criterio progressivo risultante dalla somma di età anagrafica e di anzianità contributiva alla data del 31 dicembre 2012. Se dal monitoraggio e dalla graduatoria dell'INPS dovesse risultare già coperto il limite massimo di pensionamenti previsto dal Decreto, non potranno essere prodotte altre domande per usufruire dei benefici previsti dallo stesso Decreto.

Ricalcolo pensione - Le lavoratrici della scuola che, per accedere alla pensione nel 2012 e nel 2013, optarono per il sistema contributivo potranno chiedere, a decorrere dalla data di entrata in vigore della Legge di conversione del decreto, il ricalcolo della pensione col sistema al quale avrebbero avuto diritto se, nel 2012, possedevano i requisiti per andare in pensione previsti dalla legislazione pre Fornero.

(CISL Scuola Puglia Basilicata)

Docenti inidonei: MIUR precisa

Il Ministero dell'Istruzione, con la nota 7749 dell'1 agosto scorso, ha fornito precisazioni sul personale docente permanentemente o temporaneamente inidoneo,

Il passaggio, a domanda, nei profili professionali del ruolo A.T.A. del personale docente dichiarato permanentemente inidoneo alle proprie funzioni per motivi di salute ma idoneo ad altri compiti successivamente al 1 gennaio 2014, o a se-

guito di nuova visita collegiale, avverrà con decorrenza giuridica dall'anno scolastico in cui viene dichiarata l'inidoneità. Il raggiungimento della sede di titolarità avverrà a decorrere dall'1 settembre dell'anno scolastico successivo a quello nel corso del quale viene presentata la domanda. Tale personale, nell'anno scolastico in cui viene dichiarato permanentemente inidoneo alla propria funzione

segue a p. 4

Modello B

Per i frequenti disservizi informatici del MIUR, prontamente segnalati anche dalla Cisl Scuola, il Ministero ha prorogato fino alle ore 9 del 6 agosto la presentazione on line del modello B per la scelta delle istituzioni scolastiche (2014/17).



**Per essere sempre informato:
Iscriviti alla newsletter di
Cisl Scuola**

Docenti inidonei: MIUR precisa

per motivi di salute ma idoneo ad altri compiti, può, a domanda, continuare ad essere utilizzato nell'istituzione scolastica per lo svolgimento di attività connesse all'attuazione del P.O.F.

Il personale docente invece riconosciuto temporaneamente inidoneo alle proprie funzioni per motivi di salute, può chiedere di essere utilizzato in altri compiti, prioritariamente nell'ambito del comparto scuola. A tal fine sottoscrive un nuovo contratto di lavoro individuale di durata pari al periodo di inidoneità riconosciuta. La domanda di utilizzazione può essere presentata, all'esito della visita, in qualunque momento durante l'assenza per malattia purchè almeno due mesi prima della scadenza del periodo di inidoneità temporanea e, comunque, dei periodi massimi di assenza (commi 1 e 2 dell'art. 17 del CCNL 29.11.2007).

Formazione DS e DSGA: "Io conto"

Nell'incontro del 30 luglio, il Miur ha illustrato il progetto di formazione "Io conto" destinato a Dirigenti scolastici e Direttori dei servizi generali e ammini-

del gruppo dei formatori.

Nella Tabella, l'elenco delle scuole-polo in Puglia e il numero dei corsisti. *Informazioni su www.formazione.miur.it*

PUGLIA	Lecce Casarano	LEIS017004	I.I.S. "Bottazzi"	261
PUGLIA	Foggia San Marco in Lamis	FGIS021009	I.I.S. "P. Giannone"	74
PUGLIA	Lecce Casarano	LEIS00600N	I.I.S. "Meucci"	321
PUGLIA	Bari Bari	BATD050006	I.T.E.L.L. "Giulio Cesare"	554
PUGLIA	Bari Bari	BATD050007	I.T.E.L.L. "Giulio Cesare"	232
PUGLIA	Foggia Foggia	FGPS010008	Liceo Scientifico "A. Volta"	200

strativi.

800.000 euro, finanziati con la Legge 440, destinati a formare DS e DSGA su aspetti amministrativo contabili dell'attività scolastica.

39 scuole-polo selezionate tramite bando emanato a fine dicembre 2013 cui perverranno i finanziamenti. Il progetto prevede una fase di predisposizione di materiale didattico, una fase di formazione di un gruppo di formatori individuati dalle scuole polo e, infine, la realizzazione della formazione a DS e DSGA sul territorio da parte

Formatori CPI Prorogata convenzione

Prorogata al 31 ottobre prossimo la convenzione tra Regione Puglia, Province ed Enti di Formazione sui Formatori presso i Centri per l'Impiego. E' il primo importante risultato per la ferma posizione da parte sindacale, condivisa e supportata dalla partecipatissima assemblea dei formatori di martedì 29 luglio che ha poi portato alla revoca dello sciopero indetto per l'1 agosto scorso.

un consiglio, un parere: Cisl Scuola Puglia Basilicata per te

DIREZIONE REGIONALE

Tel. 080 5423864

Fax 080 5571210

cislscuola.reg.puglia@cisl.it

SEZIONI TERRITORIALI

BARI

d.maiorano@cisl.it

Tel. 080 5542476

Fax: 080 5542959

demadia@inwind.it

domenica.caradonna@libero.it

chiaralag@tiscali.it

cislscuola_bari@cisl.it

FOGGIA

f.basile@cisl.it

Mob. 3489160029

rosano.carmelo@hotmail.it

Mob. 3284692508

maria.ditaranto@cisl.it

Tel.: 0881 720299 - 0881 773539

Fax: 0881 720804

cislscuola_foggia@cisl.it

LECCE

Mob. 3381832823

g.guido@cisl.it

Tel.: 0832 453968

Fax: 0832 314699

Tel. / Fax: 0832 314423

cislscuola_lecce@cisl.it

cislscuolalecce@gmail.com

TARANTO BRINDISI

Tel.: 099 4590534

Fax: 099 4590536

Tel.: 0831587530

Mob.: 3281529664

cislscuola.taranto.brindisi@cisl.it

MATERA

Via Don Minzoni, 10

Tel. e Fax 0835330038

arenella@cislscuolabasilicata.it

POTENZA

Via del Gallitello, 56

Tel. 0971476728-476737

Fax 0971506308

info@cislscuolabasilicata.it